



**Pittura Italiana** (title tbd)

*A cura di Damiano Gulli*

*Honorary Board: Francesco Bonami, Alison Gingeras, Suzanne Hudson, Hans Ulrich Obrist*

*Progetto di allestimento: Italo Rota*

Curva primo piano

19 ottobre 2023 – 11 febbraio 2024

Triennale Milano presenta una grande mostra dedicata alla pittura italiana contemporanea attraverso il lavoro di circa 120 tra i più interessanti artisti e artiste italiani di diverse generazioni, nati tra gli anni sessanta e i duemila.

Nell'anno delle celebrazioni del centenario di Triennale la mostra si ricollega idealmente alla storia dell'istituzione riprendendo le suggestioni delle mostre della pittura murale, organizzate nel Palazzo dell'Arte dal 1933, e quelle dell'allestimento di Luciano Baldessari per la Triennale del 1951.

In questo modo si vuole evidenziare come la pittura sia stata oggetto di analisi e di restituzione espositiva da parte di Triennale fin dalla sua fondazione in un vivace dialogo tra le discipline.

La mostra vuole restituire ricchezza e complessità della pittura italiana in tutte le sue declinazioni e sfaccettature, dalla "pittura pittura" alle contaminazioni e slittamenti disciplinari, dalla rilettura e stravolgimento di tecniche e iconografie della tradizione fino ad arrivare a un concetto di "pittura espansa", una pittura che va al di là del supporto/tela per "invadere" spazi e superfici. Sono infatti previste speciali commissioni di opere murali site-specific, che porteranno il medium pittorico a misurarsi con l'architettura del Palazzo dell'Arte.

Il percorso espositivo non sarà organizzato cronologicamente ma privilegerà una narrazione incentrata sugli scambi tra figurazione e astrazione per evidenziare come queste due categorie siano oggi interpretate dagli artisti in mostra, molti dei quali si muovono fluidamente tra esse, in modo poroso e, per certi versi, interscambiabile.

**Damiano Gulli** (Fidenza, 1979) vive a Milano. I suoi ambiti di ricerca sono l'arte contemporanea e il design. Da aprile 2022 è curatore per l'Arte contemporanea e il Public Program di Triennale Milano. Dal 2020 è stato Head Curator del Public Program di Triennale. Per la stessa istituzione dal 2004 si è occupato di comunicazione e dal 2018 è stato anche Assistente Curatore del Direttore del Museo del Design Italiano. Tra i suoi progetti per Triennale la curatela di Triennale Estate e delle mostre Corrado Levi. Tra gli spazi (2020, con Joseph Grima), Marcello Maloberti. MARTELLATE (2022), Anna Franceschini. All Those Stuffed Shirts (2023) e il coordinamento delle installazioni IL PESSIMISTA NARCISISTA o IL NARCISISTA PESSIMISTA di Francesco Vezzoli (2022) e Falena di Nico Vascellari (2023).

Ha curato diverse mostre in Italia e suoi testi compaiono in cataloghi e pubblicazioni italiane e internazionali. Scrive regolarmente per "Artribune", "Flash Art", "Interni" e "Inventario".